

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

Delibera n. 15 /2018

Estratto del processo verbale della seduta n. 5 del 18 settembre 2018.

Oggetto: Programma di attività per l'anno 2019 e relativo fabbisogno finanziario. L.r. 10 aprile 2001, n. 11, art. 11.

Presiede il Presidente

Giovanni Marzini

Sono presenti:

il Vice Presidente

Alessandro Tesini

il componente

Paolo Santin

Verbalizza:

Alessandra Cammaroto

In ordine all'oggetto, il Comitato ha discusso e deliberato quanto segue:

IL COMITATO

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 recante "Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)";

VISTO, in particolare, l'articolo 11, comma 1, della succitata legge, a norma del quale "entro il 15 settembre di ogni anno il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario";

RITENUTO, pertanto, di adottare l'allegato Programma di attività per l'anno 2019 con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario;

ATTESO che, limitate variazioni di spesa, relative alle attività previste nel Programma di attività approvato, potranno essere autorizzate dal Segretario Generale;

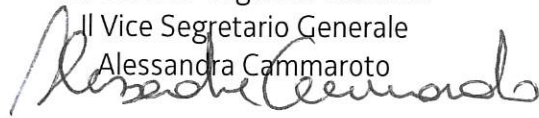
VISTO il Regolamento per il funzionamento del Corecom FVG;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il Programma di attività con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario per l'anno 2019, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante ed essenziale.

Il Servizio Organi di garanzia è incaricato dell'esecuzione degli atti conseguenti al presente provvedimento.

per il Direttore
del Servizio Organi di Garanzia
Il Vice Segretario Generale
Alessandra Cammaroto



Il Presidente
Giovanni Marzini







PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2019

IL COMITATO

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG) è stato nominato il 27 novembre 2013, con i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 222/Pres. e 223/Pres; il mandato, di durata quinquennale, terminerà a novembre 2018.

Il Comitato in carica è così composto:

Giovanni Marzini, Presidente

Alessandro Tesini, Vice Presidente

Paolo Santin, componente.

PREMESSA

Il presente Programma di attività è da intendersi come un “passaggio di testimone”, lungo un percorso che si è fino ad ora sviluppato secondo due direttrici complementari, in quanto tese ad un unico scopo: garantire sia la tutela degli utenti/cittadini che fruiscono dei servizi di comunicazione, sia quella degli operatori locali, che tali servizi li forniscono.

In tale ottica, che vuole essere costruttiva, si propongono di seguito cinque punti, ritenuti dallo scrivente meritevoli di particolare attenzione.

Le controversie tra utenti ed operatori di telefonia, internet e pay tv.

Dal 23 luglio 2018, in base alle nuove disposizioni dettate dall'Agcom, l'intera procedura di conciliazione in materia di controversie tra utenti ed operatori di telefonia, internet e pay tv, è divenuta esclusivamente telematica e gestita attraverso la piattaforma denominata “ConciliaWeb”.

Spetterà ora ai Corecom accompagnare i cittadini verso questa innovativa, ma non semplice, transizione verso una totale smaterializzazione documentale e procedimentale, con un particolare riguardo alla cosiddetta “utenza debole”.

La tutela dei cittadini sui media (nuovi e tradizionali).

Si tratta verosimilmente della sfida più difficile ma forse, in prospettiva, della più cruciale. La tutela dei cittadini, in particolar modo dei minori, non può prescindere da una rigorosa attività di vigilanza; ma al contempo, bisogna essere consapevoli che si tratta di una partita che si gioca su diversi piani e tra molteplici attori. Davanti ad un quadro così complesso, dove anche le istituzioni sembrano talvolta impotenti, aiutare i nostri concittadini e gli operatori locali a conoscere “pregi e difetti” dei nuovi media, incrementando così la loro consapevolezza e padronanza, sarebbe senza dubbio un primo, ma già importante, risultato.

La dotazione organica

In questi ultimi anni, grazie all'interessamento del Consiglio regionale, la struttura che supporta le attività del Comitato ha iniziato gradualmente a consolidarsi; tale processo, ancora in itinere, ha implicato anche un rafforzamento delle dotazioni hardware e software, necessarie allo svolgimento di peculiari attività delegate, quali le Controversie e la Vigilanza.

Ora, dopo che la rinnovata Convenzione con l'Agcom per l'esercizio delle attività delegate ha ampliato ulteriormente la sfera d'intervento dei Corecom, si pongono nuove sfide: in tal senso, investire parte dei fondi Agcom per rafforzare la dotazione organica, magari ricorrendo a personale somministrato, potrebbe rivelarsi la scelta più strategica per potenziare la struttura, massimizzando al contempo gli importanti investimenti strumentali già fatti.

La promozione e valorizzazione del Tavolo Rai – Regione FVG

Consolidamento e crescita dei rapporti di partenariato tra il Servizio pubblico radiotelevisivo e la Regione, attraverso uno sforzo di "istituzionalizzazione" del Tavolo; in tal senso, il Comitato potrebbe adoperarsi per una periodica calendarizzazione degli incontri, cercando così di dare una maggiore continuità al dialogo tra le parti.

Il nuovo piano di assegnazione delle frequenze digitali

Tra il 2020 ed il 2022, le emittenti nazionali e locali dovranno passare ad un nuovo sistema di trasmissione digitale del segnale televisivo e altrettanto dovranno fare gli utenti per adeguare le proprie apparecchiature di ricezione. Vista l'esperienza già accumulata con il primo *switch-off*, non saranno da escludere possibili disagi per l'utenza, ma anche dal lato delle emittenti locali sarà necessario mantenere alta l'attenzione, al fine di evitare penalizzazioni nella nuova assegnazione delle frequenze, considerato che lo spettro frequenziale a disposizione delle televisioni sarà ulteriormente ridotto a favore dei servizi "in mobilità".

PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI PROPRIE

PROGRAMMI DELL'ACCESSO

L'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", individua i soggetti legittimati a presentare domanda di accesso riservando, a soggetti collettivi organizzati quali associazioni di rilevante interesse sociale, culturale e professionale (enti locali, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, partiti, sindacati, ecc.), l'accesso ai programmi radiofonici della RAI a diffusione regionale. Attraverso trasmissioni autogestite, le associazioni possono così esprimere liberamente le proprie opinioni, illustrare i propri programmi, formulare proposte. Le trasmissioni vengono realizzate in modo autonomo o con il supporto tecnico gratuito della sede regionale della Rai; i programmi possono essere prodotti in lingua italiana, friulana e slovena.

Le modalità di accesso alle trasmissioni radiotelevisive della RAI regionale sono disciplinate dal "Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli Venezia Giulia", approvato con deliberazione del Comitato n. 47 del 26 giugno 2012.

Il Corecom, in fase di ascolto preventivo dei programmi, ne valuta la correttezza e l'idoneità alla messa in onda; inoltre, secondo quanto previsto dal Regolamento, dispone i calendari trimestrali di programmazione delle registrazioni e della loro messa in onda ripartendo, tra i soggetti ammessi, il tempo messo a disposizione dalla sede regionale della RAI.

La programmazione dell'accesso viene sospesa nei periodi coincidenti con consultazioni elettorali o referendarie; al prossimo Comitato, il compito di assicurare l'ordinaria attività collegata alla gestione delle domande di accesso.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

VIGILANZA SULLA COMUNICAZIONE POLITICA E ISTITUZIONALE

In questo ambito d'intervento, sia nei periodi di campagna elettorale o referendaria sia al di fuori di questi, una particolare rilevanza è assunta dalle funzioni consultive, di vigilanza e di controllo sul rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale previste dalla Legge n. 28/2000, come modificata dalla Legge n. 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e dalle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale.

Nel corso dell'anno 2019 si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo; inoltre, nella nostra regione, sono previste le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali di 118 comuni di cui uno, Porcia, con più di 15.000 abitanti.

Come di consueto, il Corecom sarà chiamato ad esercitare le funzioni di vigilanza e controllo sul rispetto del pluralismo informativo e della parità di accesso, auspicabilmente attraverso apposite attività di

monitoraggio sulle emittenti televisive locali che possano garantire, con la necessaria tempestività, gli eventuali interventi di riequilibrio.

Analoga, se non maggiore attenzione, dovrà essere riservata alle attività di comunicazione istituzionale svolte dalle Pubbliche Amministrazioni nei periodi elettorali, in quanto è su questa tipologia che si sono riscontrate, negli ultimi anni, il maggior numero di violazioni.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

VIGILANZA SULLA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI NEI PERIODI ELETTORALI

In occasione delle prossime elezioni europee ed amministrative, il Corecom dovrà vigilare sulla corretta modalità di pubblicazione dei sondaggi politico-elettorali; in caso di presunta violazione, si dovrà avviare un procedimento istruttorio che si conclude con la proposta da inoltrare all'Agcom, alla quale spetta infine la fase decisoria.

Particolare attenzione dovrà essere prestata nelle due settimane antecedenti le votazioni, in quanto in tali periodi è vietato diffondere e comunicare i risultati dei sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori.

Per le violazioni delle predette prescrizioni sono previste sanzioni di carattere "ripristinatore", quali l'ordine di pubblicazione o diffusione di una nota di rettifica, con l'indicazione della violazione commessa; l'eventuale sanzione pecuniaria viene applicata soltanto in caso di inottemperanza all'ordine di ripristino.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

RIMBORSI PER LA TRASMISSIONE DI MESSAGGI AUTOGESTITI

In occasione delle prossime consultazioni elettorali, il Corecom regolerà la messa in onda, sulle emittenti radiotelevisive locali, dei messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG), previsti dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28, con i quali le forze politiche presentano agli elettori, senza contraddittorio, candidati, liste e programmi elettorali. Ogni anno il Ministero dello Sviluppo economico (MISE) determina la misura del rimborso a cui le emittenti, che si rendono disponibili alla messa in onda dei predetti messaggi, hanno diritto.

Il Corecom gestisce le risorse finanziarie annualmente assegnate dal MISE di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e pertanto, anche per il 2019, assicurerà l'attività istruttoria con riguardo agli spazi messi a disposizione dalle emittenti radiotelevisive e alle domande presentate dai soggetti politici, al fine di provvedere alla ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti da trasmettere nonché alla determinazione dei rimborsi da erogare successivamente alle emittenti.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

RELAZIONI ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON IL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE

Proseguirà anche nel 2019 l'attività del Coordinamento nazionale dei Presidenti dei Co.Re.Com. Il Coordinamento si riunisce con cadenza mensile quasi sempre nella capitale e a volte nelle sedi periferiche in presenza di eventi e seminari organizzati dai vari organismi regionali. In agenda trovano spazio i rapporti con Agcom e Ministero per lo sviluppo economico.

Come anticipato in premessa, si auspica che il prossimo Corecom prosegua nel percorso avviato sino dall'insediamento di questo Comitato, convocando il Tavolo di confronto con la sede regionale del Servizio radiotelevisivo pubblico per affrontare, di volta in volta, gli argomenti di maggiore rilevanza.

Le forme di consultazione dovranno continuare anche con le emittenti radiotelevisive private e le loro associazioni e con le associazioni degli utenti.

Ci si augura inoltre un proseguimento della collaborazione, avviata nell'ambito del Protocollo d'intesa "*Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo*", con il Garante regionale dei diritti della persona, la Commissione regionale per le pari opportunità, l'Ufficio scolastico regionale e il Compartimento polizia postale e delle comunicazioni Friuli Venezia Giulia.

Altrettanto importante sarà mantenere viva la collaborazione istituzionale con l'Ordine dei giornalisti, l'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia, con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori del comparto delle comunicazioni e con altri eventuali soggetti collettivi coinvolti nel settore.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI DELEGATE

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RETTIFICA SULLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE LOCALI

L'esercizio del diritto di rettifica riguarda il settore radiotelevisivo locale relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie e viene svolto in applicazione dell'articolo 32, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante il "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*".

Alla funzione si dovrà dare attuazione come di consueto, a seguito delle segnalazioni pervenute da soggetti di cui sono state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrarie alla verità da parte di radio o televisione.

Una volta verificata la fondatezza delle stesse, al fine di assicurare ai soggetti interessati la diffusione delle loro dichiarazioni di replica, il Corecom ordina immediatamente all'emittente coinvolta di provvedere alla rettifica delle informazioni non corrette comunicate al pubblico, verificando poi che la rettifica ci sia stata e sia conforme alle disposizioni normative in materia. Qualora l'emittente non ottemperi, il Corecom inoltra la relativa documentazione all'Agcom, la quale può procedere all'irrogazione delle previste sanzioni.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

VIGILANZA SULLA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MASS MEDIA LOCALI

Al di fuori dei periodi elettorali, il Corecom è delegato alla vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali sui media locali.

L'attività delegata consiste nella vigilanza sulla corretta presentazione delle note metodologiche, necessarie a garantire ai lettori/spettatori un chiaro discrimine tra un vero "sondaggio" ed una semplice "manifestazione di opinione".

Il Corecom vigila sulla diffusione dei sondaggi sia d'ufficio, con il monitoraggio a campione dei quotidiani e dei periodici locali, sia a seguito di segnalazione da parte di terzi.

In caso di accertata violazione, il Corecom può ordinare un "adeguamento spontaneo" entro un termine indicato; se il soggetto non adempie, il Comitato trasmette all'Autorità una proposta di sanzione, che può essere, da quest'ultima, respinta o accolta.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

CONTROVERSIE TRA UTENTI ED OPERATORI DI TELEFONIA, INTERNET E PAY TV

Come anticipato nel Programma 2017, seppur con sei mesi di differimento, nel corso dell'anno 2018 InfoCamere ha definitivamente dismesso la piattaforma denominata "Concilia Suite", che consentiva la gestione informatica delle istanze relative al tentativo obbligatorio di conciliazione, ai provvedimenti temporanei e alle definizioni.

Dal 23 luglio 2018, in base alle nuove disposizioni dettate dall'Agcom, l'intera procedura di conciliazione in materia di controversie tra utenti ed operatori di telefonia, internet e pay tv, è divenuta esclusivamente telematica e gestita attraverso la piattaforma denominata "ConciliaWeb".

In prospettiva, l'introduzione di una gestione interamente telematica delle controversie dovrebbe sgravare il Servizio dall'attività di sportello; in prospettiva, in quanto tale cambiamento richiederà del tempo e l'assistenza agli utenti dovrà sicuramente continuare anche nei prossimi anni.

L'assistenza agli utenti dovrà invece essere sempre assicurata per quella fascia cosiddetta di "utenza debole", per la quale l'utilizzo obbligatorio di strumenti informatici può rappresentare una barriera insormontabile, con il concreto rischio di compromettere la fattiva possibilità, per questi cittadini, di esercitare un loro diritto.

In tal senso, sarebbe opportuno mettere a disposizione degli utenti, presso le sedi di Trieste, Udine e Pordenone, almeno tre/quattro postazioni *all-in-one* (da distribuire in base all'affluenza), dedicate esclusivamente al ConciliaWeb, al fine di garantire a tutti i cittadini il diritto d'accesso alla piattaforma di conciliazione, rispettando al contempo i protocolli di sicurezza della rete regionale; si ritiene quindi opportuno acquisire tali postazioni con la formula del noleggio.

Al fine di continuare ad assicurare il servizio informativo all'utenza, è intenzione del Comitato mantenere attivo il numero verde 800 743 488 (attivo su Trieste e Udine); si segnala, sul punto, la strategicità che assume ora questo strumento, nel momento in cui l'utente, dal proprio terminale, trovi delle difficoltà o

degli intoppi nella compilazione telematica dell'istanza. In prospettiva, si evidenzia la possibilità di utilizzare il numero verde come una sorta di *contact center*, magari riducendo gradualmente l'orario di sportello "fisico" e contestualmente ampliando quello dello sportello "virtuale" del numero verde.

Per quanto concerne il settore delle "definizioni delle controversie", si evidenzia l'opportunità di implementarne l'operatività, attraverso il ricorso a un'unità di personale somministrato e/o a tempo determinato di categoria D (diploma di laurea), in grado di gestire le nuove definizioni sulla piattaforma telematica.

A tal fine, come già previsto nel Programma 2017, si intende acquisire dall'Amministrazione regionale personale somministrato e/o a tempo determinato utilizzando il contributo erogato dall'Agcom per le attività delegate, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 bis, della Legge regionale 10 aprile 2001, n. 11.

Spesa prevista:

Acquisizione personale somministrato e/o a tempo determinato tramite il trasferimento di risorse all'Amministrazione regionale: **euro 165.000,00**

Spese noleggio postazioni utenti *all-in-one*: **euro 16.000,00**

Spese telefoniche per il Numero Verde: **euro 2.126,72**

Materiale per catalogazione ed archiviazione: **euro 10.000,00**

VIGILANZA E MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ RADIOTELEVISIVA LOCALE E DELLA CONCESSIONARIA PUBBLICA IN AMBITO REGIONALE

Attraverso il monitoraggio della programmazione delle emittenti televisive del territorio regionale, il Corecom verifica che i contenuti trasmessi rispettino le norme che garantiscono alcuni principi fondamentali, quali il diritto all'informazione, il pluralismo sociale e politico, la tutela degli utenti e dei minori. Tale adempimento è svolto in base alle linee guida dettate dall'Autorità, da quest'ultima recentemente modificate contestualmente al rinnovo dell'Accordo Quadro.

Al monitoraggio segue, pertanto, l'elaborazione dei dati con successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva e l'eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali. La delega include l'accertamento anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura, contenente la proposta di sanzione o di archiviazione.

In base alle nuove linee guida Agcom, il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza radiotelevisiva locale è incentrato su tre ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione;
- pubblicità;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori.

Il quarto ambito di vigilanza, ovvero il pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale, è ora riservato alla sola programmazione del Servizio pubblico regionale e dovrà abbracciare un periodo di 30 giorni.

Per le emittenti private, da selezionare annualmente in numero di tre, permangono gli stessi criteri adottati in precedenza, compreso l'arco temporale del campione (una settimana completa di palinsesto per ogni emittente).

Per quanto riguarda la dotazione organica, a fine 2017 è stata assegnata un'unità di ruolo, che dovrebbe assicurare quella continuità mancata negli ultimi anni.

Parallelamente, terminata la fase di sostituzione dell'hardware obsoleto, nel corso del 2018 dovrebbe essere completata la procedura di acquisizione del nuovo software di monitoraggio, consentendo così al Laboratorio di riprendere pienamente l'attività, quantomeno per quanto concerne la dotazione strumentale.

Una volta acquisito il software, nel corso del 2019 si dovranno quindi prevedere le spese per l'assistenza, nonché per la manutenzione cosiddetta "evolutiva" del prodotto, che deve essere continuamente aggiornato in ragione dei cambiamenti normativi e regolamentari.

Infine, come già nel caso delle controversie, per ridare una piena operatività al Laboratorio appare opportuno procedere con l'acquisizione di un'unità di personale somministrato e/o a tempo determinato di categoria C, da acquisire dall'Amministrazione regionale utilizzando il contributo erogato dall'Agcom per le attività delegate. Solo in tal modo, infatti, gli investimenti già sostenuti potranno essere compiutamente sfruttati, consentendo ad esempio il monitoraggio nei periodi elettorali o quello in particolari ambiti di interesse, come la tutela dei minori o la vigilanza sulle trasmissioni di cartomanzia, lotto e similari.

Spesa prevista:

Acquisizione personale somministrato e/o a tempo determinato tramite il trasferimento di risorse all'Amministrazione regionale: **euro 75.000,00**

Acquisto software: **euro 52.000,00**

Spese di manutenzione evolutiva: **euro 36.000,00**

REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE

Il Registro degli Operatori di Comunicazione è l'anagrafe degli operatori di comunicazione presenti sul territorio della Regione FVG. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Dal 2017, preso atto del costante calo degli operatori che effettuavano la prevista "comunicazione annuale", si è deciso di sollecitare gli stessi a porre in essere l'adempimento richiesto, attraverso l'invio di note di sollecito a tutti i singoli soggetti risultati inadempienti.

Tale attività, ha permesso, in un solo anno, di aumentare il numero di comunicazioni annuali di più del 60% (da 85 a 132); al fine di dare a tale delega una più completa attuazione, sarebbe quindi opportuno calendarizzare annualmente questa iniziativa.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

ATTIVITA' DI PROMOZIONE: INIZIATIVE E CONVEGNI

A pochi mesi dalla rivoluzionaria introduzione del *ConciliaWeb*, la piattaforma digitale che consente ai cittadini di risolvere attraverso la rete le controversie con gli operatori per quanto concerne telefonia, internet e abbonamenti alle *pay tv*, il Corecom del Friuli Venezia Giulia promuove un evento programmato nel primo semestre del 2019, per un primo bilancio sull'iniziativa.

Benefici ed eventuali criticità, risposta da parte dell'utenza, segnalazioni e possibili migliorie saranno messe a fuoco con l'intervento dei rappresentanti dell'Agcom e del coordinamento dei Corecom italiani, che porteranno il loro contributo di esperienza e verifica, anche alla luce di quanto avvenuto nelle altre regioni italiane con l'introduzione della conciliazione via telematica.

L'appuntamento in programma a Trieste si propone infatti di migliorare, se possibile, il servizio svolto dai Corecom a favore dei cittadini, aiutandoli a comprendere ed usare ancor meglio uno strumento come il *ConciliaWeb*, finalizzato esclusivamente alla tutela dei loro diritti e come sempre in modo totalmente gratuito.

Spesa prevista:

Spese per organizzazione convegni e seminari: **euro 10.000,00**

SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Anno 2019

Capitolo 20 "CORECOM esercizio delle funzioni delegate dall'AGCOM"

DESCRIZIONE ENTRATE	ENTRATE PREVISTE
Stanziamento residuo presunto 2018	227.201,19
Fondi AGCOM II semestre 2018	53.712,76
Fondi AGCOM I semestre 2019	53.712,77
Bonus conciliazioni 2017	31.500,00
TOTALE	366.126,72

articolo	DESCRIZIONE SPESE		SPESE PREVISTE
01	CORECOM – funzioni delegate – Trasferimenti all'Amministrazione regionale art. 12 c. 2bis L.R. 11/01 p.d.c. 1.4.01.04.001 Spese per personale somministrato e/o a tempo determinato per lo svolgimento delle funzioni delegate	240.000,00	240.000,00
02	CORECOM – funzioni delegate - Spese telefoniche Numero Verde p.d.c. 1.03.02.05.001 Spese telefoniche Numero verde IVA	1.743,21 383,51	2.126,72
03	CORECOM – funzioni delegate – Gestione software p.d.c. 1.03.02.19.001 Spese per la gestione e la manutenzione del software di Monitoraggio IVA	29.508,19 6.491,81	36.000,00
07	CORECOM – funzioni delegate – Acquisto software p.d.c. 2.02.03.02.002 Spese acquisizione nuovo software gestione monitoraggio IVA	42.622,95 9.377,05	52.000,00
08	CORECOM – funzioni delegate – Materiale per catalogazione ed archiviazione p.d.c. 1.03.01.02.001 Spese per l'acquisizione di materiale idoneo alla catalogazione e archiviazione delle pratiche relative alle materie delegate IVA	8.196,72 1.803,28	10.000,00
09	CORECOM – funzioni delegate - Organizzazione convegni e seminari p.d.c. 1.03.02.02.005 Spese per l'organizzazione dell'iniziativa prevista per l'anno 2018 IVA	8.196,72 1.803,28	10.000,00
11	CORECOM – funzioni delegate – Noleggio hardware p.d.c. 1.03.02.07.004 Spese per il noleggio di postazioni ConciliaWeb IVA	13.114,75 2.885,25	16.000,00
TOTALE			366.126,72

